

Indice sommario

Sommario

1.	Introduzione	2
2.	Dati dell'organizzazione	2
3.	Documenti di riferimento e tipo di audit	3
4.	Risultanze dell'analisi	5
5.	Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	10
6.	Mapa del rischio reato e azioni collegabili	11

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione dell'azienda in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dall'azienda;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e approvato l'11 settembre 2013 dal Civit ora ANAC, tenendo conto anche dei contenuti della Determinazione 8 dell'Anac del giugno 2015.

L'analisi del rischio è stata sviluppata tenendo in considerazioni le indicazioni contenute nell'allagato 5 al PNA (vedi paragrafo 6 della presente analisi).

Questo documento costituisce specifico allegato al "Piano di prevenzione della corruzione" (PPC) del PFP Valtellina.

2. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	PFP – Azienda Speciale per la Formazione della Provincia di Sondrio
Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza	Luca Valenti

3. Documenti di riferimento e tipo di audit

<p>Documenti di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Anticorruzione (190/2012) - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235; - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190. - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) emesso dal CIVIT 11 settembre 2013. - Delibere ANAC, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento della Funzione Pubblica. - Decreto legge 90/2014. - Determinazione 8 ANANC giugno 2015
<p>Tipo di analisi</p>	<p>Analisi del rischio dei rati contenuti nella Legge 190 /2012 così come suggerito da specifico allegato al PNA.</p>

<p>Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi : <i>Per organico si intende la somma del personale dipendente assunto a tempo indeterminato/determinato , più i liberi professionisti utilizzati a tempo pieno, più le persone appartenenti ad altre imprese collegate che svolgono funzioni completamente dedicate alle attività dell'organizzazione da analizzare.</i></p>	<p>N° 49 dipendenti N°1 collaboratrice ausiliaria appartenente ad una impresa esterna</p>
<p>Contratto in uso :</p>	<p>CCNL COMPARTO REGIONI ENTI LOCALI</p>
<p>Cambiamenti rispetto all'analisi precedente:</p>	<p>Prima analisi</p>
<p>Chiusura anomalie analisi precedente:</p>	<p>Prima analisi</p>

4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate per prevenire il rischio reato. Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità.

Sono stati considerati i seguenti reati contemplati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).
- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p)

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito del PFP i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

I processi esaminati sono:

1. Processi di affidamento di lavori servizi e forniture
2. Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento
3. Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.
4. Gestione beni aziendali e cassa.

1

Attività collegabili		Tipo reato	
Processi di affidamento di lavori servizi e forniture		<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità •Peculato 	
Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere una ditta produttrice non sulla base dei requisiti di qualità e utilità ma al fine di trarre un vantaggio personale. • Conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti privilegiati. • Falsificazione dei dati di magazzino per utilizzo di beni per trarre un vantaggio personale 			
Funzioni coinvolte			
Direzione -amministrazione			
Azioni preventive già in atto			
Presenza di un Modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01			
Codice etico			
Protocolli Modello 231			
Procedure sistema qualità			
Condizioni acquisto			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+5+2=20/6=3,33	2+1+0+3=6/4=1,5	3,33*1,5=4,99	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Integrare il codice etico con le indicazioni presenti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici			
Integrare il codice sanzionatorio con indicazioni relative alla tipologia di sanzioni che possono essere comminate anche per inadempienze in merito alle politiche anti corruttive alla trasparenza			
Sviluppo di attività formative a tutto il personale e principalmente per le aree maggiormente soggette al rischio corruttivo.			

2

Attività collegabili		Tipo reato	
Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento		<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità 	
Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Abuso del processo di assunzione per inserire in azienda candidati privilegiati. • Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. • Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati privilegiati. 			
Funzioni coinvolte			
CdA Direzione			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico			
Protocolli Modello 231			
Procedure sistema qualità			
Regolamenti interni			
Rischio residuo			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+1+2=16/6=2,66	2+1+0+5=8/4=2	5,32	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Integrare il codice etico con le indicazioni presenti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici			
Integrare il codice sanzionatorio con indicazioni relative alla tipologia di sanzioni che possono essere comminate anche per inadempienze in merito alle politiche anti corruttive alla trasparenza			
Sviluppo di attività formative a tutto il personale e principalmente per le aree maggiormente soggette al rischio corruttivo.			

3

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.		<ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità 	
Esempio di comportamenti illeciti: scelte soggettive nelle iscrizioni ad inizio anno o durante l'anno scolastico			
Funzioni coinvolte			
Direzione Didattica Area Sviluppo Amministrazione Professionisti e consulenti incaricati			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico			
Protocolli Modello 231			
Procedure sistema qualità			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+3+3+1+2=16/6=2,66	3+1+0+2=6/4=1,5	2,66*1,5=3,99	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Integrare il codice etico con le indicazioni presenti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici			
Integrare il codice sanzionatorio con indicazioni relative alla tipologia di sanzioni che possono essere comminate anche per inadempienze in merito alle politiche anti corruttive alla trasparenza			
Sviluppo di attività formative a tutto il personale e principalmente per le aree maggiormente soggette al rischio corruttivo.			

4

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione cassa e banca Gestione beni aziendali		Peculato	
Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Uso ai fini personali del denaro aziendale. • Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari. • Utilizzo ai fini propri del bene aziendale. 			
Funzioni coinvolte			
Cda Direzione Amministrazione- tutto il personale per l'utilizzo dei beni aziendali			
Azioni preventive già in atto			
Codice etico			
Protocolli Modello 231			
Procedure sistema qualità			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2+5+1+5+5+3=22/6=2,66	5+1+0+1=7/4=1,75	2,66*1,75=4,55	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			
Integrare il codice etico con le indicazioni presenti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici			
Integrare il codice sanzionatorio con indicazioni relative alla tipologia di sanzioni che possono essere comminate anche per inadempienze in merito alle politiche anti corruttive alla trasparenza			
Sviluppo di attività formative a tutto il personale e principalmente per le aree maggiormente soggette al rischio corruttivo.			

5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

	Azioni da intraprendere	Pianificazione attività
1	Integrare il codice etico con le indicazioni presenti nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici	Entro: 2015 Resp.: Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Esito:
2	Integrare il codice sanzionatorio con indicazioni relative alla tipologia di sanzioni che possono essere comminate anche per inadempienze in merito alle politiche anti corruttive alla trasparenza	Entro: Resp.: Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Esito:
3	Sviluppo attività formativa a tutto il personale e soprattutto a quello impegnato in aree maggiormente soggetto al rischio corruttivo.	Entro: 2015/2016 Resp.: Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e Direzione Esito:

6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell'Allegato 5 al P.N.A. sotto riportato

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità <i>Il processo è discrezionale?</i></p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Impatto organizzativo <i>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<p>2 Rilevanza esterna <i>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</i></p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p>	<p>Impatto economico <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</i></p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p>
<p>3 Complessità del processo <i>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</i></p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministraz. 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministraz. 5</p>	<p>Impatto reputazionale <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</i></p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internaz. 5</p>
<p>4 Valore economico <i>Qual è l'impatto economico del processo?</i></p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p>	<p>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <i>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto</i></p>

<p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p><i>riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</i></p> <p>A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartim.o/segretario generale 5</p>
<p>Frazionabilità del processo <i>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</i></p> <p>No 1 Sì 5</p>	
<p>Controlli <i>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</i></p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 Sì, ma in minima parte 4 No, il rischio rimane indifferente 5</p>	

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

Probabilità	Altamente probabile (5)	0	5	10	15	20	25
	Molto probabile 4	0	4	8	12	16	20
	Probabile (3)	0	3	6	9	12	15
	Poco probabile (2)	0	2	4	6	8	10
	Improbabile (1)	0	1	2	3	4	5
	Nessuna probabilità (0)	0	0	0	0	0	0
		Nessun impatto 0	Marginal e 1	Minore 2	Soglia 3	Serio 4	Superior e 5
Impatto							

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 16 a 25 rischio alto